

Appena i lavori in corso saranno ultimati, si procederà alla derequisizione delle fornaci, che potranno così, in un periodo di tempo che si presume assai breve; essere restituite all'industria.

« Si reputa infine opportuno aggiungere che, per l'ultimazione dei lavori in corso a Settimo e la conseguente derequisizione delle fornaci, sono state nuovamente rivolte sollecitazioni alle competenti autorità.

« *Il sottosegretario di Stato*

« FINOCCHIARO-APRILE ANDREA ».

Gay. — *Al ministro della guerra.* — Per sapere quali sono le disposizioni speciali che vietano la distribuzione del pacco vestiario ai militari della classe 1900 che pure hanno compiuto più di sei mesi di servizio militare ed anche in zona di guerra ».

RISPOSTA. — « I militari della classe 1900 che hanno compiuto più di sei mesi di servizio e che si trovavano alle armi alla data dell'armistizio hanno diritto al pacco vestiario; e poichè ora non vi sono più disponibilità di pacchi, hanno diritto a riceverne il corrispettivo in contanti, stabilito in lire 80.

« *Il sottosegretario di Stato*

« FINOCCHIARO-APRILE ANDREA ».

Ghislandi ed altri. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere: 1° se è vero che per i concorsi del corrente anno scolastico 1919-20 e conseguenti destinazioni degli insegnanti elementari è stata sospesa, e con qual mezzo legale, la applicazione dell'articolo 14 del Regio decreto 29 agosto 1919, n. 1675, in modo che, per la continua trasformazione delle scuole maschili in scuole miste, molti maestri elementari che dovrebbero ora incominciare a riprendere la loro carriera, si vedrebbero obbligati all'aspettativa per molti mesi e forse per l'intero anno scolastico; 2° se, in caso affermativo alla presente richiesta, non creda dare immediatamente disposizioni perchè anche per il corrente anno l'articolo 14 del decreto suddetto sia senz'altro applicato, onde impedire che l'elemento maschile degli insegnanti delle scuole elementari, già così scarso, eppur tanto necessario, non sia ulteriormente sfiduciato e allontanato dalla carriera ».

RISPOSTA. — « Nessun particolare mezzo legale era necessario per sospendere l'applicazione dell'articolo 14 del Regio decreto 29 agosto 1919, n. 1675, risultando chiaro

dal testo del decreto che l'articolo in parola dovesse avere applicazione soltanto per l'avvenire. Ed, inverò, se per l'articolo 6 del citato decreto i posti femminili disponibili fino al 31 luglio 1919 dovevano essere riservati per metà alle maestre provvisorie e supplenti e per l'altra metà alle vincitrici dei pubblici concorsi, è evidente che l'articolo 14, che ammette nelle scuole miste i maestri, non poteva per quest'anno applicarsi nè alla prima metà dei posti in parola nè alla seconda, se i concorsi pubblici femminili fossero stati banditi prima della pubblicazione del decreto 29 agosto 1919, n. 1675.

In questo senso furono date istruzioni ai Regi provveditori e l'evidente giustizia della tesi non consente che diverse disposizioni siano ora emanate.

« *Il sottosegretario di Stato*

« CELLI ».

Giaracà. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se non creda di adottare un provvedimento a favore degli abilitati di primo grado all'insegnamento delle lingue straniere chiamati in servizio militare durante la guerra e che non hanno potuto quindi usufruire del diritto ad essi accordato dal Regio decreto 3 dicembre 1914, n. 1496, di presentarsi entro il quinquennio, e dopo tre anni di lodevole insegnamento, agli esami di secondo grado ».

RISPOSTA. — « Si assicura l'onorevole interrogante che questo Ministero intende proporre l'emanazione di un Regio decreto che consenta, nell'anno corrente, la presentazione agli esami di abilitazione di secondo grado all'insegnamento delle lingue straniere, di quegli abilitati di primo grado che dimostrino di non aver potuto fruire della disposizione transitoria di cui al Regio decreto 3 dicembre 1914, n. 1496, perchè in servizio militare.

« Si attende ora il necessario consenso del Ministero dell'industria, di concerto col quale fu emanato il precedente decreto sopra citato.

« *Il sottosegretario di Stato*

« CELLI ».

Gronchi. — *Al presidente del Consiglio dei ministri ed al ministro della guerra.* — « Per sapere se e quale azione sia stata svolta e si vada svolgendo dal Governo: a) per avere ulteriori e più certe notizie dei militari dichiarati « dispersi » nelle varie azioni di